

Comunicato del 13 dicembre 2010

**Here comes the sun:
“Racconti e musica di pace” si conclude con questo grande messaggio
di speranza e con il tutto esaurito in sala.**

Nuovamente una grande risposta di pubblico alla serata organizzata dal gruppo Emergency di Brescia e dalla Tenda dei Popoli e della Solidarietà lo scorso giovedì 9 dicembre presso il cinema Nuovo Eden.

Il popolo bresciano della solidarietà non ha fatto mancare il suo supporto, circa 250 le persone presenti in sala e l'incasso della serata di quasi 1.500 euro sarà interamente devoluto a sostegno dei due progetti di Emergency per i quali il gruppo di Brescia raccoglie fondi: la corsia pediatrica dell'ospedale di Kabul e l'ambulatorio di primo soccorso di Dara nella Valle del Panshir, progetto nato per ricordare Simone Palini.

Il doppio filo di solidarietà che collega Brescia all'Afghanistan diventa un motivo in più per approfondire la conoscenza di questo lontano territorio, per non accontentarci di immagini preconfezionate e opinioni parziali e formare il nostro pensiero libero.

Marco Garatti, chirurgo di guerra bresciano e attualmente il responsabile di tutti i progetti di Emergency in Afghanistan, diventa così un prezioso testimone. Il neopapà Marco, con la luce negli occhi di chi in una zona di guerra è riuscito a trovare l'amore, ci racconta della sua quotidianità in quella terra: la corsia dell'ospedale, gli amici afgani, i colleghi diventati famiglia, i bambini che ritrovi in ogni angolo.

Poi il discorso si amplia e si parla di pace, **una pace che per un volontario di Emergency è un concetto concreto, lontano da quello delle “missioni di pace, conferenze di pace, nobel per la pace”. La pace di Emergency è la garanzia quotidiana del diritto per tutti a stare bene. La pace di Emergency è fatta sull'uomo e sul suo diritto a condurre un'esistenza dignitosa.**

In un luogo della terra in cui negli ultimi nove anni di guerra ci sono state 50.000 vittime civili è d'obbligo che ognuno di noi rifletta su come la parola pace è utilizzata oggi dai governi e dalle organizzazioni internazionali. **Nel frattempo Emergency continuerà a stare lì, perché lì c'era prima di tutti e perché il suo compito è stare accanto agli ultimi secondo un unico criterio: il bisogno concreto d'aiuto.** Un aiuto chirurgico per le vittime della guerra ma anche per i prigionieri nelle carceri, per le donne gravide e per i bambini che qui, ancora troppo spesso, non diventano ragazzi.

A incorniciare le parole di Marco Garatti, una toccante e profonda esibizione di Giorgio Cordini che, con la sua chitarra e il suo bouzouki, ha suonato il meglio del repertorio sulla pace di Bob Dylan, Fabrizio De Andrè, The Beatles e Ivano Fossati, regalando al pubblico suggestive emozioni e ispirando gli animi con ardori e ideali che i grandi della musica hanno reso immortali. Giorgio, da anni volontario attivo del gruppo di Brescia, ha proposto inoltre intense canzoni strumentali autobiografiche a testimonianza di come ognuno di noi possa mettere nella propria quotidianità e nel proprio lavoro la sua fiducia nella vita. Infine **ha salutato il pubblico, con l'umiltà che caratterizza le belle persone, sulle note di “Here comes the sun” perché, come dice lui, “il sole prima o poi arriva...insomma... io ci credo”.**

Emergency - Gruppo di Brescia

Anna Cordini - 335 1767627

Sara Gaudiosi - 348 8550101